

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2011, n. 2561

Approvazione Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell'ambito del PO FESR 2007-2013. Asse II - Linea d'intervento 2.4 - Azione 2.4.1. Rettifica allegato.

Assente la Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, l'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in qualità di Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 2007-2013, nonché dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Successivamente con la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Con la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 vi è stata la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013".

Con la DGR del 17.2.2009, n. 185 e del 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.

Con la DGR n. 850 del 26.5.2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (periodo 2007 - 2010) dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 (Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego), l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale. Tale DGR è stata integrata dalla DGR n. 1726 del 23 settembre 2009, nonché dalla DGR n. 509 del 23 febbraio 2010.

Successivamente con la DGR n. 2157 del 17.11.2009 sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, nonché i PPA come approvati.

Infine con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, mentre con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29 gennaio 2010 e successiva sostituzione adottata con DD n. 823 del 31 agosto 2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.1.

La normativa nazionale e comunitaria (in particolare, D.Lgs. 19.8.2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e il D.Lgs. 29.12.2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia") pongono obblighi di tutela ambientale mediante la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficientamento energetico degli edifici.

In tale direzione muovono anche il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell'8.6.2007, il quale auspica a livello locale, entro il 2012, una produzione da fonte fotovoltaica di 300 MW e la legge regionale del 10.6.2008, n. 13 ("Norme dell'abitare sostenibile"), la quale in particolare dispone che la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici riveste carattere obbligatorio per interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%.

Il D.M. del 26.6.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici",

mentre, per gli aspetti di propria competenza, la Regione con la DGR n. 1471 del 4.8.2009 ha introdotto un “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della legge regionale Norme per l’abitare sostenibile, art. 10 L.R. 13/2008” e con la DGR n. 2272 del 24.11.2009 ha disciplinato la “Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale Norme per l’abitare sostenibile L.R. n. 13/2008”, nonché, da ultimo, con il Regolamento regionale del 10.2.2010 n. 10 ha previsto il procedimento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19.8.2005 n. 192.

Al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all’azione 2.4.1 per la realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, con la DGR n. 515 del 23 febbraio 2010, sono state approvate le “Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario”, modificate con DGR n. 2155 del 23/09/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 10/10/2011.

In relazione alla finalità di innovazione ed esemplarità della presente iniziativa, è stata approvata con DGR n. 2581 del 30/11/2010 l’Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali”, completo delle indicazioni per l’applicazione ad edifici esistenti ed a destinazione terziaria e dei pesi relativi all’interno delle 5 aree di valutazione e all’interno dell’intero sistema.

È successivamente emerso che, per mero errore materiale, l’allegato su menzionato risultava non corretto e, quindi, diventa necessario apportare le modifiche di cui al nuovo Elenco, parte integrante del presente provvedimento.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a), d), f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Linea 2.4 del PO 2007-2013 e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la rettifica all’allegato “Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali”, completo delle indicazioni per l’applicazione ad edifici esistenti ed a destinazione terziaria e dei pesi relativi all’interno delle 5 aree di valutazione e all’interno dell’intero sistema;
- di dare atto che tale sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici pubblici è stato costruito ai soli fini di dare attuazione all’Azione 2.4.1. del P.O. FESR 2007/2013 e non sostituisce il sistema di certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione terziaria, che sarà oggetto di successivi approfondimenti da parte del competente Servizio regionale;
- di specificare che il su precisato “Elenco” integra il dettato di cui all’art. 5 delle Linee Guida per il

finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale di cui all'Azione 2.4.1, approvate con DGR n. 515 del 23.2.2010 e successivamente modificate con DGR n. 2155/2011;

- di incaricare il Servizio Assetto del Territorio di pubblicare sul sito www.regione.puglia.it, nella sezione "Certificazione abitare sostenibile", una versione del software "ITACA Puglia", costituito da 2 fogli di calcolo, modificata per l'applicazione del protocollo ITACA Puglia agli edifici pubblici non residenziali;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 2007-2013, ad adottare i conseguenti atti per la attuazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente atto, redatto in unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali



ELENCO CRITERI		Protocollo Completo
1. Qualità del sito		
1.1 Pianificazione Urbanistica		
1.1.1	Treatmento vegetazionale degli spazi aperti di pertinenza dell'edificio	
2. Consumo di risorse		
Qualità energetica		
2.1 Climatizzazione invernale		
2.1.1	Trasmissione termica dell'involucro edilizio	
2.1.2	Energia netta per il riscaldamento invernale	
2.1.3	Energia primaria per il riscaldamento invernale	
2.1.4	Penetrazione diretta della radiazione solare	
2.2 Climatizzazione estiva		
2.2.1	Controllo della radiazione solare	
2.2.2	Inerzia termica dell'edificio	
2.2.3	Energia primaria per il raffrescamento	
2.2.4	Energia netta per il raffrescamento	
2.2.5	Efficienza della ventilazione naturale	
2.3 Energia da fonti rinnovabili		
2.3.1	Energia elettrica	
2.4 Energia per altri usi		
2.4.1	Energia primaria per produzione Acqua Calda Sanitaria (ACS)	
2.5 Materiali eco-compatibili		
2.5.1	Materiali da fonti rinnovabili	
2.5.2	Materiali locali per finiture	
2.5.3	Materiali biosostenibili	
2.6 Acqua potabile		
2.6.1	Acqua potabile per usi indoor	
3. Certificati Ambientali		
3.1 Emissioni di CO ₂ equivalente		
3.1.1	Emissioni previste in fase operativa	
3.2 Acque reflue		
3.2.1	Acque meteoriche captate e stoccate	
3.2.2	Permeabilità del suolo	
3.3 Impatto sull'ambiente circostante		
3.3.1	Effetto isola di calore: coperture	
3.3.2	Effetto isola di calore: aree esterne	
3.3.3	Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne	
4. Qualità ambientale indoor		
4.1 Benessere termoclimatico		
4.1.1	Temperatura dell'aria e umidità relativa	
4.2 Benessere acustico		
4.2.1	Isolamento acustico involucro edilizio	
5. Qualità del servizio		
5.1 Controlabilità degli impianti		
5.1.1	BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management)	
5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa		
5.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	
5.2.2	Sviluppo ed implementazione di un piano di manutenzione	
5.2.3	Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio	
5.3 Aree comuni dell'edificio		
5.3.1	Supporto all'uso di biciclette	
5.3.2	Aree attrezzate per la gestione dei rifiuti	
5.3.3	Accessibilità	

	5.00%
	100.00%
	100.00%
	40.00%
	18.00%
	25.00%
	25.00%
	38.00%
	12.00%
	30.00%
	19.00%
	19.00%
	21.00%
	28.00%
	13.00%
	9.00%
	100.00%
	3.00%
	100.00%
	20.00%
	33.30%
	33.30%
	33.30%
	20.00%
	100.00%
	20.00%
	50.00%
	100.00%
	100.00%
	50.00%
	33.3%
	33.3%
	33.3%
	20.00%
	50.00%
	100.00%
	100.00%
	15.00%
	20.00%
	100.00%
	35.00%
	33.30%
	33.30%
	33.30%
	45.00%
	20.00%
	20.00%
	60.00%

applicare agli elementi di involucro interessati dall'intervento

applicare agli elementi interessati dall'intervento di recupero limitatamente a facciate esterne, coperture e aree comuni

applicare agli elementi di involucro interessati dall'intervento di recupero

utilizzare i seguenti dati per il fabbisogno : scuole 35/65 lt/d x alunni + personale , uffici 50/75 lt/d x impiegato

per i fabbisogni di energia limite utilizzare i valori contenuti nell'allegato C al D.Lgs. 192/2005 e DPR 59/2009 per uso non residenziale

per il fabbisogno idrico per usi indoor fare riferimento ai soli servizi igienici per destinazioni d'uso non potabili